

STATUTO ASSOCIATIVO



Art. 1. Costituzione e denominazione

È costituita l'Associazione senza scopo di lucro:

“QUINDIQUANDO”

L'Associazione ha sede in Milano, via Carlo Farini 2

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici, la sua durata è illimitata.

Art. 2. Scopi e finalità

L'Associazione è un ente di diritto privato senza fine di lucro e che intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna e della struttura, di elettività, di gratuità delle cariche associative ed ha lo scopo di innovazione, promozione e sviluppo, incentivazione e diffusione dell'attività musicale, teatrale, coreutica, cinematografica, letteraria, delle arti figurative e della cultura e dell'arte in genere.

L'Associazione persegue inoltre la produzione e/o l'organizzazione di manifestazioni, lo studio, la ricerca, le iniziative editoriali, la formazione e l'aggiornamento, l'istituzione di concorsi nei settori sopracitati.

L'Associazione persegue inoltre il supporto didattico ed educativo per bambini e ragazzi.

L'Associazione si propone come struttura e fornitore di servizi per enti pubblici e privati che perseguono finalità che coincidono, anche se parzialmente, con gli scopi dell'Associazione stessa.

Le finalità sopracitate verranno perseguite attraverso l'intervento di soci e collaboratori nei campi indicati tra l'altro mediante l'organizzazione di eventi, corsi, manifestazioni, spettacoli, concerti, esposizioni, concorsi etc., anche tramite beneficenza e volontariato.

L'associazione a tale scopo può raccogliere fondi per autofinanziamento o beneficenza con le modalità che la stessa intenderà avviare, ovvero anche mediante distribuzione di oggettistica.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione può aderire a confederazioni, enti ed organismi aventi scopi analoghi a quelli statutari, esistenti o da costituire. L'Associazione, al suo interno, potrà costituire dei gruppi artistici, aventi finalità divulgative. L'Associazione potrà partecipare a gare e concorsi musicali e canori e potrà attuare iniziative ricreative, culturali e artistiche correlate allo scopo sociale.

L'Associazione potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie ed editoriali marginali, correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità e partecipare ad altre associazioni con oggetto analogo al proprio e potrà dar vita, promuovere e partecipare a federazioni di associazioni analoghe, con divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse.

L'Associazione potrà, in via esemplificativa e non tassativa, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale:

- istituire e gestire corsi di avviamento all'attività vocale e strumentale e corsi di studio teorici e pratici della musica;
- promuovere scambi culturali con altre associazioni aventi oggetto analogo;
- predisporre un centro di documentazione a servizio degli associati e dei cittadini, offrendo un'opera di pubblica utilità per tutti coloro interessati allo studio e alla pratica della musica, e, in particolare, della musica blues;
- provvedere alla distribuzione di pubblicazioni, edizioni fonografiche, audiovisivi, costumi, abbigliamento, strumenti musicali e altro materiale di interesse artistico e musicale;
- svolgere manifestazioni, esibizioni vocali e strumentali, convegni, dibattiti, mostre, al fine del raggiungimento dei propri obiettivi;
- stipulare convenzioni con enti pubblici e privati;
- svolgere qualsiasi altra attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.

Art. 3. Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative ordinarie;
- b) quote associative supplementari o straordinarie;
- c) donazioni, eredità, lasciti testamentari e legati;
- d) erogazioni liberali e oblazioni;
- e) contributi di enti pubblici e privati;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, progetti, concerti e manifestazioni connesse agli scopi istituzionali;
- h) entrate derivanti da manifestazioni, raccolte pubbliche di fondi e attività commerciali occasionali, connesse alla necessità di reperimento fondi per il perseguimento delle attività istituzionali;
- i) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo delibera sulle seguenti operazioni finanziarie: apertura conti correnti bancari e postali; stipulazioni di contratti; emissione di assegni e prelevamenti al fine della gestione dell'ordinaria amministrazione. Nel caso di raccolta pubblica di fondi, l'Associazione dovrà redigere l'apposito rendiconto, previsto dalle leggi vigenti.

Art. 4. Associati

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che facciano domanda scritta al Consiglio direttivo, dichiarando:

- 1) di voler condividere gli scopi istituzionali;
- 2) di accettare, senza riserve, lo Statuto e il Regolamento;
- 3) di rispettare i regolamenti interni.

Gli associati si distinguono in:

- a) associati fondatori;
- b) associati lavoratori;
- c) associati sostenitori;
- d) associati ordinari.

Sono associati fondatori coloro i quali risultano dall'atto costitutivo dell'Associazione.

Sono associati lavoratori coloro i quali si impegnano a prestare la propria attività, artistica, culturale o di altro genere, collaborando fattivamente all'interno dell'Associazione in ambiti correlati al raggiungimento degli obiettivi della stessa.

Sono associati sostenitori coloro i quali desiderano sostenere finanziariamente l'Associazione pagando una quota maggiorata all'atto dell'iscrizione o del rinnovo annuale.

Sono associati ordinari tutti gli altri.

Fra gli associati, siano essi fondatori, lavoratori, sostenitori, ordinari, esiste parità di diritti e di doveri. La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi. È esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Gli associati hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e del Regolamento e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. Ogni associato ha un voto. Il numero degli iscritti all'Associazione è illimitato. La quota associativa è stabilita ogni anno dal Consiglio direttivo; non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di aderente.

L'Associazione può avvalersi dell'opera retribuita dei soci, in particolare per quanto concerne le attività relative agli scopi della stessa; l'Associazione, entro i limiti preventivamente stabiliti, può inoltre rimborsare al volontario le spese effettivamente sostenute dietro presentazione di documentazione fiscale e previa approvazione del Presidente (in sua assenza, Vicepresidente) e Tesoriere.

La qualifica di associato si perde:

- a) per decesso;
- b) per recesso, se l'associato non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato (tramite ad esempio la partecipazione a progetti o attività associative). La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto ai consiglieri e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima;
- c) per esclusione, deliberata dall'Assemblea per gravi motivi. Sono considerati gravi motivi: mancato rispetto dei doveri statutari e regolamentari; morosità nei pagamenti delle quote associative; comportamento indegno; comportamento irrispettoso, diffamatorio o altrimenti lesivo dell'Associazione.

Art. 5. Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno diritto:

- di partecipare all'Assemblea, se in regola con il pagamento della quota associativa e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e del Regolamento e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Gli associati sono obbligati:

- ad osservare il presente Statuto, il Regolamento e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- ad osservare i regolamenti interni;
- a pagare la quota associativa;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Art. 6. Emblema

L'Associazione ha il seguente emblema: un punto interrogativo sotto al quale sono poste le parole "QUINDI" e "QUANDO", su due righe diverse.

In alternativa può essere utilizzato il seguente emblema: la parola "QUINDI", seguita da un punto interrogativo, seguito dalla parola "QUANDO".

Art. 7. Quote associative

Le quote associative si distinguono in ordinarie e suppletive. Sono quote associative ordinarie quelle fissate dal Consiglio direttivo annualmente e che costituiscono la quota di iscrizione annuale. Sono quote associative suppletive le quote fissate dal Consiglio direttivo una tantum, al fine di sopperire al fabbisogno di liquidità.

Art. 8. Organi sociali

Sono organi dell'Associazione.

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Presidente
- c) il Consiglio direttivo
- d) il Collegio dei revisori contabili.

Art. 9. Assemblea degli associati

L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione che si trovino in regola con il pagamento della quota associativa.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio direttivo ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente o da altra persona delegata dal Presidente.

Il Presidente nomina un segretario, il quale dovrà redigere il verbale dell'Assemblea controfirmandolo insieme al Presidente. Spetta al presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento alla stessa.

La convocazione è fatta in via ordinaria una volta all'anno, per l'approvazione del rendiconto contabile, nonché per l'approvazione degli indirizzi e del programma proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea deve essere, inoltre, convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea delibera, inoltre, sulla nomina delle cariche del Consiglio direttivo. Per quanto concerne l'elezione delle cariche e dei membri del Consiglio direttivo non c'è diritto di delega. Nel caso in cui il numero di candidati eletti fosse inferiore al minimo richiesto di membri del Consiglio direttivo, il Presidente provvederà a nominare d'ufficio il numero di membri necessario per raggiungere il minimo.

In caso di parità di voti tra due candidati si andrà al ballottaggio.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria, recante la data della prima riunione e dell'eventuale seconda riunione viene comunicato per iscritto (tramite e-mail, fax, raccomandata, consegna a mano o altre modalità) a ciascun interessato, a cura del Presidente del Consiglio direttivo o di chi ne fa le veci, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione e deve contenere l'Ordine del giorno dettagliato.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun socio può rappresentare un altro socio tramite delega scritta. Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto contabile e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto.

Per la modifica dell'Atto Costitutivo o dello Statuto, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole dei almeno quattro quinti degli associati.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

Art. 10. Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea degli associati contestualmente al Consiglio direttivo, ha la rappresentanza dell'Associazione e presiede il Consiglio direttivo.

Il Presidente uscente ha diritto a vita al titolo di Presidente senior e sarà componente di diritto a vita del Consiglio direttivo.

Art. 11. Consiglio direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio direttivo composto da un minimo di 4 (quattro) membri, nominati dall'Assemblea. Il Consiglio direttivo non può comunque essere composto da un numero di membri superiore al 10% dei soci regolarmente iscritti al momento dell'elezione, a cui vanno aggiunti i componenti di diritto che sono gli ex-presidenti. Il Consiglio direttivo resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere rieletti.

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno una volta all'anno per redigere il rendiconto contabile, su convocazione del Presidente o, in sua assenza o impedimento, del Vicepresidente e quando ne faccia richiesta uno o più consiglieri.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente del Consiglio.

Il Consiglio può deliberare in seduta straordinaria anche per via telematica.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o dal Vicepresidente.

Sono compiti del Consiglio direttivo:

- a) accogliere o respingere le domande di ammissione e di dimissione degli Associati;
- b) stabilire le norme di funzionamento dei gruppi interni e le norme di comportamento dei lavoratori operanti all'interno dei gruppi stessi;
- c) adottare provvedimenti disciplinari;

- d) compilare il rendiconto contabile;
 - e) fissare la quota ordinaria di ammissione;
 - f) stabilire eventuali quote suppletive;
 - g) nominare comitati o commissioni interne;
 - h) gestire l'ordinaria amministrazione; assumere personale dipendente, stipulare contratti di collaborazione; conferire mandati a professionisti;
 - i) aprire rapporti con istituti di credito e curare la parte economico-finanziaria dell'Associazione; sottoscrivere contratti per mutui e finanziamenti; sottoscrivere contratti necessari per il buon funzionamento dell'Associazione;
 - j) redigere il Regolamento al fine della gestione interna dell'Associazione;
- Le cariche di consigliere sono gratuite.

Art. 12. Collegio dei revisori contabili

I revisori contabili vengono eletti dall'Assemblea dei soci tra coloro, anche non soci, i quali siano in possesso di comprovata moralità e di preparazione professionale in materia contabile e fiscale.

Il Collegio è composto di tre membri.

L'Assemblea dei soci provvede alla nomina del Presidente.

I revisori contabili vigilano sull'amministrazione dell'Associazione e sulla regolare tenuta della contabilità.

I revisori contabili vigilano sull'operato dei consiglieri, affinché le loro scelte siano compatibili con gli scopi dell'Associazione e abbiano, quale fine, l'esercizio delle funzioni istituzionali.

I revisori contabili si riuniscono almeno ogni tre mesi per il controllo della contabilità, della cassa e della banca.

Al termine di ogni riunione, i revisori contabili redigono apposito verbale da trascrivere sul Libro delle deliberazioni del Collegio dei revisori.

Art. 13. Rendiconto contabile e gestionale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno deve essere redatto apposito rendiconto contabile economico e finanziario, dal quale devono risultare, con chiarezza e precisione i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, le altre entrate e uscite per voci analitiche.

Art. 14. Fondo comune

Le quote degli associati, i contributi, le entrate e i beni acquistati con queste attività costituiscono il fondo comune dell'Associazione. I singoli associati, durante la vita dell'Associazione, non possono chiedere la divisione del fondo comune.

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune.

Art. 15. Divieto di distribuzione di utili

È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Gli eventuali utili saranno reinvestiti dall'Associazione nelle proprie attività.

Art. 16. Intrasmissibilità della quota o contributo associativo

La quota o contributo associativo è intrasmissibile.

Art. 17. Modifiche allo Statuto e al Regolamento

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea in sede straordinaria.

Le proposte di modifica del Regolamento devono essere presentate al Consiglio direttivo da uno degli organi o da almeno cinque associati. Le relative deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta dal Consiglio direttivo in sede straordinaria e successivamente dall'Assemblea tramite regolare deliberazione.

Art. 18. Scioglimento

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altra Associazione con finalità analoghe.

Art. 19. Norme di rinvio

Per quanto non indicato nel presente Statuto, si fa riferimento al Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia di associazioni e persone giuridiche private.